



*Ente proponente il progetto: COMUNE DI PRATO*

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**“#lononrischio”: la Protezione civile ai tempi del web 2.0**

*Settore di intervento del progetto:* art, 3 L.R. 25.7.2006 n. 35- g) - “collaborazione al sistema della Protezione Civile”

*Codice identificativo dell'area di intervento:* Codice Area Generale

*Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

### Inquadramento del progetto

La rapida mutazione dei sistemi di divulgazione delle notizie e delle informazioni avvenuta grazie all'avvento ed alla rapidissima diffusione di nuove tecnologie, ha inciso in modo profondo sia sulle dinamiche informative che sul rapporto richiesta/offerta di informazioni esistente fra il cittadino e la pubblica amministrazione.

Nel corso di pochissimi anni siamo migrati da una ormai “storica” generazione analogica nella quale la quasi totalità dei soggetti appartenenti, poteva venir inserita a buon titolo nella cerchia dei fruitori della notizia, ad una successiva generazione digitale. Tale prima trasformazione ha inciso su due fattori essenziali: da un lato la importante crescita dei “fornitori” della notizia resa possibile dal parallelo sviluppo delle tecnologie comunicative (assoluta e rapida diffusione di Internet e dei social network ) e da un altro l'effetto “specchio” che ciò ha comportato con una qualsiasi notizia “rilanciata” da una gran quantità di soggetti riceventi i quali, a loro volta, si trasformano in fornitori della notizia stessa.

Tale trasformazione ha comportato due altri aspetti consequenziali (nei riguardi di tutte le notizie ma, principalmente, nel diretto rapporto fra cittadino ed amministrazione): il primo aspetto lo si può definire come “sviluppo del dialogo” mentre il secondo come “accrescimento delle richieste”.

Infine, ma non certo per ultimo, tale trasformazione delle comunicazioni ha, quale effetto collaterale ma assolutamente importante, la grande crescita del “tempo di dimezzamento” delle notizie stesse.

Prima dell'avvento delle nuove forme di comunicazione (Internet ed all'interno di essa, i social network), i fornitori di notizie erano relativamente pochi rispetto alla gran massa dei fruitori finali: giornalisti più o meno professionisti che riferivano l'accaduto i quali, a loro volta, seguivano una filiera ben delineata che passava obbligatoriamente dall'editore per poi, in estrema sintesi, giungere tramite il distributore all'utente finale il quale aveva ben poche possibilità di interloquire con il fornitore della notizia stessa. In estrema sintesi: una informazione data da pochi per molti. Il passo successivo è intervenuto in modo “violento” e assolutamente repentino concedendo la possibilità ad una grande massa di persone di divenire “fornitori di notizie”, sia quali “primi fornitori” che come “elementi di riflessione”, “ripetitori” di notizie già divulgate. Anche in questo caso si può sintetizzare: una informazione di molti per molti. Questo sviluppo ha estremamente facilitato, così come precedentemente detto, la possibilità di interfacciarsi con il “soggetto primo”. Dubbi, richieste, considerazioni che, fino a poco tempo fa, restavano quasi interamente inespressi sono divenuti esigenze vere e proprie, elementi indispensabili e bisogni essenziali.

Un ulteriore elemento essenziale di questa “nuova generazione” digitale è senza dubbio, la capacità di archiviazione praticamente inesauribile e, conseguentemente, la “memoria”. Gli archivi cartacei, per loro natura, tendevano ad essere “velocemente esauribili” sia sotto un profilo di spazio che di tempo. Infatti le ricerche diventavano sempre più complesse più esse tendevano a farsi approfondite fino a giungere ad un termine che potremmo definire “fisico”.

Con l'avvento della digitalizzazione sono praticamente scomparsi sia i limiti temporali che i limiti spaziali dell'archiviazione delle notizie. Siamo in grado di stoccare quantità enormi di dati in minime celle di memoria e di andare successivamente ad analizzare dette celle con velocità assolutamente inimmaginabili fino a pochi anni fa. La notizia non "scade" più. Se è vero che l'estrema velocità di divulgazione tende a ridurre l'interesse rispetto all'attualità della notizia, è altrettanto vero che la stessa resta consultabile per un tempo praticamente illimitato.

### La comunicazione in Protezione Civile

Per quanto riguarda la materia di Protezione Civile sarà opportuno suddividere la comunicazione in due gruppi distinti: le informazioni e le notizie. Per informazioni si intende tutta la parte "divulgativa" della materia: informazioni circa il Sistema, circa le dinamiche, circa le varie fasi dell'allertamento, dell'intervento e del soccorso, informazioni nei riguardi dei rischi, degli scenari di evento, della pianificazione e di tutta la materia preventiva e previsionale. Volendo usare una sola parola, informazioni viste quale "cultura" di Protezione Civile. Tutto ciò che, invece, si riferisce ad eventi in atto, operazioni in corso, segnalazioni di singoli casi inseriti o meno all'interno dell'evolversi di un evento, comunicazioni inerenti specifiche pratiche da attuare, comunicazioni emergenziali si può a ragione definire "notizia". Fin dal 2006 il Servizio "Protezione Civile" del Comune di Prato dispone di una specifica sezione web inserita nel contesto della Rete Civica dell'Amministrazione;

**[www.protezionecivile.comune.prato.it](http://www.protezionecivile.comune.prato.it)**

sono oltre 1500 le pagine pubblicate contenute in questa sezione del web e più di 1000 le immagini pubblicate nelle varie gallerie ad esso connesse. Nel corso del 2013 in detto sito sono presenti anche filmati riferibili a specifiche emergenze gestite direttamente dalla Sala Operativa.

Nella sezione informativa il sito web della Protezione Civile pubblica l'intero piano operativo comunale nonché le sezioni contenenti tutte le informazioni utili circa i vari rischi a cui il territorio comunale è esposto.

Esiste inoltre una ampia area interattiva dove l'utente può, grazie alla semplice localizzazione (sia mediante inserimento alfa numerico o mediante inserimento cartografico) visualizzare in tempo reale gli specifici rischi per la zona segnalata. Nel corso degli anni si è sviluppata anche tutta la parte riguardante le "notizie", cioè, come suddetto, la pubblicazione di tutte le informazioni connesse alla gestione delle emergenze di Protezione Civile a cui il Sistema cittadino da risposta.

**<http://www.protezionecivile.comune.prato.it/emergenze/>**

Infine, ma non certo per ultimo, negli ultimi tre anni è fortemente cresciuta la consapevolezza della assoluta necessità di divulgare quante più informazioni possibili durante l'evolversi di una determinata situazione emergenziale così da fornire al cittadino il maggior numero di input possibile e far sì che lo stesso risulti sempre più consapevole e, quindi, attui le migliori pratiche possibili di risposta all'evento.

### Conclusioni

Ad oggi, considerato la particolare velocità di obsolescenza delle nuove tecnologie informatiche sulle quali basa le proprie fondamenta la sezione web della Protezione Civile del Comune di Prato, occorre senza dubbio provvedere ad un radicale cambio di piattaforma e contestualmente procedere ad una nuova progettazione web della sezione di Protezione Civile.

Occorre inoltre evidenziare la necessità di poter accedere, per un servizio così importante per la cittadinanza, all'utilizzo corretto ed adeguato dei social network. Tale condizione essenziale è data anche e soprattutto dalla possibilità di raggiungere un bacino di utenza assolutamente impensabile con altri mezzi di informazione nonché dalla indiscutibile velocità che essi garantiscono, elemento primario in tutti i casi di necessità di divulgazioni di notizie in fase emergenziale. Inoltre la possibilità di accedere a questo nuovo tipo di piattaforme internet da parte della pubblica amministrazione (ed in questo caso da parte del Servizio Protezione Civile), garantirebbe la divulgazione di informazioni e notizie assolutamente verificate e validate ponendo così un "freno" all'espansione di informazioni non corrispondenti alla realtà e, quindi, indirizzando la cittadinanza verso un corretto "sapere" circa gli eventi in atto ed una adeguata metodica di risposta. Questo ultimo livello progettuale potrà venir raggiunto solo grazie ad una adeguata formazione del personale assegnato alla realizzazione del progetto sulle specifiche tematiche di Protezione Civile ed in relazione a tutti gli scenari di rischio e le dinamiche di risposta agli stessi da parte del Sistema.

### Indicatori

In estrema sintesi l'accesso a detti sistemi di comunicazione al fine di avvicinare la pubblica amministrazione al cittadino in un'area assolutamente primaria della vita di una comunità e, soprattutto, in momenti particolarmente difficili e dove occorrono notizie immediate, corrette e specifiche. Sostanzialmente gli indicatori finali di seguito riportati sono strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi descritti sinteticamente al successivo paragrafo 6) e si possono così riassumere:

- Adeguamento tecnico del sito web, migrazione totale dei contenuti sulla nuova piattaforma tecnologica (IsWeb).

- Introduzione dei social network permettendo quindi una diversificazione dei canali utilizzati per il contatto con i cittadini e per informare con tempestività soprattutto nei casi di calamità naturali o altre emergenze.
- Incremento delle immagini e dei video per informare e tenere al corrente della situazione adottando gli oggetti multimediali per rappresentare le situazioni di emergenza che via via vengono gestite. - Gallerie fotografiche pubblicate: 30 - video su You-Tube: 20
- Semplificazione dei testi informativi per renderli più facilmente fruibili per i cittadini

In conclusione l'obiettivo ultimo –tendenza nel corso dell'intero percorso progettuale di 12 mesi- sarà quello di incrementare il già elevato numero di abituali ed occasioni frequentatori della sezione web di Protezione Civile del Comune di Prato, rendere possibile l'accesso da parte del Servizio ai social network e assicurare la gestione di corrette, adeguate e produttive informazioni di Protezione Civile sia nelle fasi prettamente informative che in quelle emergenziali.

### *Obiettivi del progetto:*

Come abbiamo esposto nella sezione precedente, gli obiettivi primari del progetto in parola sono sostanzialmente quegli indicati nella tabella sottostante :

<b>BISOGNO</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>SITUAZIONE ATTUALE</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>
Cambio piattaforma e nuova progettazione del sito web della Protezione Civile	Per motivi di sicurezza e efficienza è indispensabile migrare completamente il sito web su una nuova piattaforma, utilizzando un CMS (un gestore di contenuti) adeguato alle esigenze specifiche della Protezione Civile (già individuato e acquistato).	Il sito della Protezione Civile è quasi completamente su un vecchio CMS (progettato nel 2004 con le tecnologie e le conoscenze di allora). Presenta inefficienze ed è assolutamente inadeguato.	Tecnologia adeguata alle esigenze del Sistema di Protezione Civile di Prato in termini di sicurezza, di affidabilità, di continuità del sistema.
	Miglioramento della esperienza di navigazione per i cittadini pratesi	Il sistema di gestione attuale è estremamente complesso e richiede la conoscenza di molti gestionali specifici e questo rende lungo e difficile la formazione di nuovi operatori e collaboratori.	Semplificazione del sistema di gestione delle informazione con l'adozione di CMS più semplici e con interfaccia più amichevole e facile da imparare per gli operatori ed i volontari della Protezione Civile
	Diversificazione dei canali / mezzi di comunicazione con i quali la Protezione Civile può comunicare con i cittadini (non soltanto il sito web ma anche altre tecnologie es. social o SMS)	Il sito contiene migliaia di pagine informative ed è molto utilizzato dai cittadini pratesi che dimostrano di conoscerlo e utilizzarlo ma non offre la possibilità di interfacciarsi con twitter, facebook, You tube o altri social.	Possibilità di scegliere tra più canali informativi per essere al corrente della situazione in caso di emergenza.

*Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

***Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.***

Oltre al personale dipendente del Servizio "Protezione Civile" (n° 2 funzionari –tecnico ed amministrativo) ed a quello del Servizio "Rete Civica" che partecipa al presente progetto in qualità di formatore (n° 3 esperti in comunicazione, informatica e web-project), il Servizio Protezione Civile si avvale della collaborazione costante e continuativa di funzionari ed istruttori tecnici facenti capo al Ce.Si. (Centro Situazioni), reperibili 24h nonché del supporto essenziale di tutto il personale facente riferimento al Sistema Informativo Territoriale del Comune di Prato (n° 4 funzionari ed istruttori informatici altamente esperti in georeferenziazione territoriale). Inoltre il Servizio Protezione Civile, per sua specificità, rappresenta il massimo coordinamento di tutte le componenti cittadine chiamate ad intervenire in caso di evento direttamente dal Sindaco il quale è identificato dalla legge (L. 225/1992 – L. 100/2012 – L.R. 67/2003) quale Autorità Comunale di Protezione Civile.

***Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.***

Le attività previste per i giovani in servizio civile che entreranno a far parte del presente progetto consisteranno essenzialmente in: formazione approfondita circa le tematiche di Protezione Civile, formazione approfondita circa

la gestione della nuova piattaforma di pubblicazione web come indicato al precedente punto 6), formazione approfondita circa il corretto utilizzo dei social network, gestione della parte informativa tramite i social network ed il web secondo le nuove piattaforme così da riuscire a raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

*Numero dei giovani da impiegare nel progetto: 3*  
*Numero posti con vitto: 0*  
*Numero posti senza vitto: 3*  
*Numero ore di servizio settimanali dei giovani: 30*  
*Giorni di servizio a settimana dei giovani: 5*

*Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a spostarsi nell'ambito del territorio comunale di Prato (con spese e mezzi a carico dell'Ente)
- Disponibilità ad offrire il proprio servizio, fermo restando il numero complessivo di ore settimanali come sopra evidenziato, in caso di necessità di attivazioni in fase emergenziale, a protrarre la propria opera anche al di fuori del classico orario di servizio comunale
- Assoluto rispetto della normativa in materia di privacy; fattore altamente significativo poiché è prevedibile che nello svolgimento delle attività progettuali i giovani possano venire a conoscenza e/o dover trattare direttamente dati sensibili
- Riservatezza e rispetto del segreto d'ufficio
- Impegno alla non divulgazione di qualsiasi dato venissero a conoscenza e/o dovessero trattare nello svolgimento delle attività progettuali con qualsiasi mezzo divulgativo se non direttamente incaricati a ciò dal loro responsabile di progetto o coordinatore di progetto.

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Protezione Civile	Prato	Via Alessandro Lazzerini 58	3

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

*Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Saranno organizzate giornate informative, nelle V classi delle scuole superiori della Città di Prato, sui valori del Servizio Civile. Attraverso quest'attività di sensibilizzazione svolta da idonei operatori affiancati da volontari del S.C. in servizio, si intende costituire un humus favorevole e preparato per la successiva campagna di promozione dei progetti del Comune di Prato, rientrati in un Bando regionale.

Durata della specifica attività di promozione nelle scuole: ore **18**

Durante l'arco dei 12 mesi sarà organizzato un info-day presso i locali di Officina Giovani, della durata di un'intera giornata, al fine di promuovere valori e progetti del Servizio Civile anche attraverso una valorizzazione dell'esperienza maturata dai volontari aventi già svolto servizio civile. Sarà data particolare attenzione alla sensibilizzazione e promozione dei valori relativi al Servizio Civile presso le giovani generazioni appartenenti ad etnie diverse da quella italiana.

Durata in ore dell'iniziativa: **10** ore.

Totale ore promozione: **28**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Per partecipare al progetto è richiesto il diploma di scuola media superiore, indipendentemente a carattere tecnico o umanistico. Titoli preferenziali

- Buona conoscenza degli strumenti informatici di base -sw office- (2 punti)
- Buona conoscenza dei browser internet (3 punti)
- Buona conoscenza dei social network (3 punti)
- Buona conoscenza degli strumenti cartografici digitali (3 punti)
- Buona conoscenza degli strumenti di georeferenziazione digitale (3 punti)
- Buona conoscenza di una lingua straniera (2 punti)
- Buona conoscenza di sw gestionale immagini (3 punti)
- Buona conoscenza di tecnica di ripresa video/fotografica e post produzione video (2 punti)

## Formazione generale dei giovani

### **SPECIFICHE SUL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE**

La formazione generale viene svolta direttamente dall'ente Comune di Prato presso la struttura di Officina Giovani, piazza Macelli 4. Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base "culturale" del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che dovrebbero auspicabilmente essere trasmessi i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

#### **Finalità**

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.

#### **Obiettivi**

- Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita anche per l'Ente.

#### **Particolari modalità di attuazione**

##### **Introduzione**

Tenendo presente che il soggetto principale della fase formativa è il giovane in servizio civile, risulta quindi essenziale da una parte un suo coinvolgimento ed una sua responsabilizzazione, dall'altra un offerta di un contesto nel quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni. Gli obiettivi precedentemente elencati non possono quindi essere raggiunti se non tramite alcune specifiche modalità di attuazione della formazione generale stessa, modalità che per la loro ampiezza travalicano anche lo specifico *setting* formativo per attivare proposte ulteriori e quindi ancor più qualificanti la formazione stessa. Qui di seguito è possibile dare alcune indicazioni.

##### **1) Consensualità del percorso formativo**

I contenuti ed i metodi precedentemente elencati sono ovviamente il risultato sia della specificità del percorso formativo che delle necessarie indicazioni della normativa vigente. Tuttavia, risulta comunque essenziale il coinvolgimento dei ragazzi nel processo decisionale circa i contenuti ed i metodi della formazione stessa, in modo da farli sentire *partecipare* in prima persona. Periodicamente sarà cura del formatore cercare di rendere esplicite alcune eventuali richieste di ulteriori contenuti aggiuntivi a quelli già previsti, come pure talune modifiche alle tecniche formative utilizzabili.

##### **2) Proposte di integrazione delle attività formative**

Lungo il percorso formativo verranno proposte ai giovani in servizio civile specifiche attività, che possano sia rientrare nel loro orario di servizio che svolgersi facoltativamente a prescindere da esso. C'è la volontà di proporre via nel cammino ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, come ad esempio:

1. conoscenza di singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo legate al servizio civile da una condivisione di valori;
2. informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione (cineforum, incontri pubblici con esperti ...)
3. proposte di attivazione circa le più importanti campagne sui temi della pace, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

### **3) Accompagnamento personale e di gruppo;**

Reputando fondamentale il crearsi di un buon rapporto relazionale fra i giovani in servizio civile e il formatore/è per la buona riuscita del progetto, risulta altresì essenziale lo sfruttare questo rapporto per accompagnare i ragazzi/è lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

### **4) Verifica delle attività.**

Oltre ai vari momenti colloquiali già precedentemente menzionati, anch'essi finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, sarà cura del formatore far compilare ai ragazzi, circa a metà e a fine del corso di formazione, un questionario per valutare la loro soddisfazione circa il percorso formativo stesso.

## *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

### **METODOLOGIE**

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche:

**La lezione frontale:** non è da intendersi come mero trasferimento nozionistico, proveniente dall'alto, ma come trasmissione di conoscenze suscitando comprensione ed interesse, ovvero motivando ad apprendere. La tecnica generale è quella dell'ascolto attivo in cui la relazione di aula promuove "insegnamento – apprendimento - mutamento", avvalendosi inoltre di strumenti audiovisivi, diagrammi, presentazioni in powerpoint e lettura di testi.

**Le dinamiche non formali:** vi rientrano tutte le tecniche maggiormente interattive tra il formatore ed il gruppo e tra i componenti del gruppo stesso, come i role-play, le simulazioni, le discussioni plenarie, i lavori di gruppo.

### **TECNICHE SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE**

Nell'articolazione degli incontri secondo le metodologie scelte per la Formazione Generale, è opportuno specificare nei dettagli le tecniche utilizzate per i vari incontri della Formazione Generale stessa.

1. **Incontro frontale.** La lezione frontale è la tecnica "classica" per la docenza, dove il formatore tratterà uno specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze nel campo del servizio civile e dei temi ad esso connessi. Potrà essere integrata dai seguenti strumenti-tecnici:
2. **Proiezione video.** La proiezione di video di vario genere, tramite l'utilizzo di attrezzature appropriate (videoproiettore, pc portatile ed impianto audio dedicato) potrà servire per integrare o introdurre un determinato tema nella discussione del giorno.
3. **Visione powerpoint- diagrammi.** Anche la visione di presentazioni in powerpoint e/o di diagrammi-schemi specifici potrà integrare la trattazione del tema giornaliero e supportarla anche e soprattutto dal punto di vista teorico.
4. **Letture di testi.** La lettura di brevi brani o di parti di testi potrà essere utile per integrare i vari incontri, e spesso per portare esempi di testimonianza sui temi della pace, della nonviolenza e della giustizia.
5. **Le dinamiche non formali.** I formatori coinvolgeranno i discenti con tecniche interattive e basate sulla partecipazione e sull'apprendimento tra pari, come:
  - o **Role-play.** I role-play sono reputati necessari per sperimentare in senso pratico alcune teorie o alcune tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo.
  - o **Lavori di gruppo.** I lavori di gruppo hanno la finalità di far lavorare i giovani in servizio civile in prima persona, per sviscerare ed approfondire determinate tematiche in modo più interattivo ed informale, contribuendo anche ad accrescere la conoscenza, il confronto e la condivisione all'interno del gruppo stesso.

**Discussioni all'interno del gruppo di formazione.** La discussione ed il confronto all'interno del gruppo, sia dopo una lezione prettamente frontale sia nella parte conclusiva di un incontro maggiormente interattivo, ha la finalità di far esprimere ai giovani le proprie opinioni ed i propri dubbi, di condividere sensazioni ed eventualmente conoscenze ed esperienze circa il tema dell'incontro. Al termine del percorso formativo verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

## *Contenuti della formazione:*

### **Finalità delle formazioni generale**

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti

dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Essa ha come obiettivi fondamentali:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Saranno attuati, tramite esperti esterni e/o esperti interni all'Ente, i seguenti moduli\contenuti formativi:

**1° Modulo Patria e Difesa:** il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira e si richiama il servizio civile, e loro evoluzione storica **(24 ore)**

L VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile

2° e 3° incontro - L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

- Il dovere di difesa della Patria. La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale). Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

- La difesa civile non armata e nonviolenta La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti). La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile). La trasformazione nonviolenta dei conflitti;La mediazione dei conflitti interculturali.

- L'armadio della vergogna" e le stragi del secondo conflitto mondiale
- La guerra, il servizio militare attuale ed i "modelli di difesa
- Le radici della violenza e l'obbedienza all'autorità
- La trasformazione non violenta dei conflitti
- Le guerre attuali

**2° Modulo: Difesa e cittadinanza:** attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile **(14 ore)**

SERVIZIO CIVILE E TERRITORIO

- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- Presentazione dell'Ente

**3° Modulo: Cittadinanza attiva e servizio civile:** verifica progettuale delle esperienze di servizio **(4 ore)**

9° incontro - IL LAVORO PER PROGETTI

1° MODULO		
Contenuti	Metodologie	Breve descrizione
<u>L'identità del gruppo in formazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinami che non formali</li> </ul>	<i>In questo modulo avverrà una presentazione dei ragazzi attraverso un "gioco" specifico e non formale, per iniziare a creare il clima del gruppo.</i>
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> </ul>	<i>La finalità è quella di presentare la normativa relativa al Servizio Civile Nazionale e Regionale ed i principi della Carta di Impegno Etico.</i>
<u>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> </ul>	<i>In questo modulo verranno elencati i diritti e doveri del volontario in servizio civile sia derivanti dalla normativa vigente sia legati all'Ente ed al progetto specifico.</i>
<u>Il dovere di difesa della patria</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Dinamiche non formali</li> </ul>	<i>L'evoluzione legislativa e giurisprudenziale della Corte Costituzionale (sentenze nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 43/05) sul concetto di Patria, sulla sua difesa senza armi e senza violenza, ma con l'"utilizzo" della solidarietà, della pace e dei diritti umani previsti dalla Costituzione, dalla Carta Europea e dall'ONU, rendendosi socialmente utili.</i>

<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale e regionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Presentazione powerpoint</li> <li>• Lettura di testi</li> </ul>	<p>La finalità di questo modulo sarà quella di narrare ai ragazzi l'evoluzione storica del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, dall'antichità fino all'epoca odierna e contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come e perché nasce l'obiezione di coscienza (Leggi 230/1998 – 772/1972);</li> <li>- cenni biografici di Pietro Pinna;</li> <li>- proiezione di un film "Fahrenheit 9/1";</li> <li>- affinità e differenza tra l'obiezione di coscienza e il servizio civile nazionale.</li> </ul>
<u>La trasformazione nonviolenta dei conflitti - La mediazione dei conflitti interculturali.</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche non formali</li> <li>• Role-play</li> <li>• Discussione all'interno del gruppo di formazione</li> </ul>	<p>Dall'esempio di Don Milani e G. Gaber, ai movimenti istituzionali e della società civile, pacifici e non violenti sulla difesa della Patria. La patria come spazio ed interazioni in cui la convivenza civile e pacifica previene ogni forma di abuso ed è garanzia di ben-essere, nonché la spiegazione e l'utilizzo di tecniche di mediazione attraverso, simulate, per prevenire conflitti, costruire e mantenere la pace.</p> <p>Proiezione dei films Bowling e Colombine</p>
<u>"L'armadio della vergogna" e le stragi del secondo conflitto mondiale</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proiezione video</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Discussione all'interno del gruppo di formazione</li> </ul>	<p>Nel secondo step reputiamo importante un "tuffo nel passato" per capire le cause e le conseguenze della guerre passate. In tal senso, risulta indicata la trattazione delle stragi nazifasciste del secondo conflitto mondiale.</p>

## 2° MODULO

Contenuti	Metodologie	Breve descrizione
<u>La protezione civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Presentazione powerpoint</li> </ul>	<p>In questo modulo verrà affrontato il tema della protezione civile partendo dalla normativa nazionale di riferimento ed arrivando alla specificità locale.</p> <p>Proiezione di parte del filmato sul Vajont raccontato da Marco Paolini</p>
<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche non formali</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Discussione all'interno del gruppo di formazione</li> </ul>	<p>In questo modulo verrà affrontato il tema della cittadinanza e della solidarietà, tramite una attività interattiva che renda consapevoli i giovani delle varie forme con cui nell'epoca contemporanea questi due concetti possono essere concretizzati.</p> <p>Proiezione del film "La Meglio gioventù"</p>
<u>Servizio civile nazionale, regionale, associazionismo e volontariato</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Discussione all'interno del gruppo di formazione</li> </ul>	<p>In questo modulo si esplicheranno i legami tra servizio civile e ambienti ad esso affini storicamente e culturalmente, come appunto l'ambito del volontariato e dell'associazionismo.</p>
<u>Presentazione dell'Ente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> </ul>	<p>La finalità di questo modulo è quella di presentare l'Ente dove i ragazzi andranno a prestare servizio, le sue specifiche, le sue caratteristiche e le sue figure di riferimento</p>
<u>I diritti umani</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche non formali</li> <li>• Role-play</li> <li>• Discussione all'interno del gruppo di formazione</li> </ul>	<p>Obiettivo di questo modulo è fornire conoscenza relativamente agli strumenti e agli organismi nazionali e internazionali che garantiscono la difesa dei diritti umani (ONU, UNHCR, Convenzione di Ginevra, Carta dei diritti dell'uomo, etc.).</p>
<u>Elementi di educazione civica</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Discussione all'interno del gruppo di lavoro</li> </ul>	<p>Si affronteranno le tematiche relative alla Costituzione, alla riforma del Titolo V, la divisione dei poteri, il ruolo della Regione e degli Enti Locali, il principio di sussidiarietà.</p>

## 3° MODULO

Contenuti	Metodologie	Breve descrizione
<u>Il lavoro per</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione</li> </ul>	<p>In questo modulo verranno analizzati i progetti di servizio civile sia nella</p>

<u>progetti</u>	frontale	loro specificità sia nei loro parametri generali al fine di dare ai giovani una maggior comprensione del "sistema" del Servizio Civile Nazionale e Regionale.
-----------------	----------	---

*Durata (espressa in ore): 42 ore*

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

### *Sede di realizzazione:*

Comune di Prato, Servizio "Protezione Civile" – Via A. Lazzerini, 58  
 Comune di Prato, struttura di formazione del "Magnolfi Nuovo" Via Gobetti 62  
 Comune di Prato – Servizio Rete Civica – Via Cairoli 29 – Prato  
 Officina Giovani – Piazza Macelli 4 – Prato

### *Modalità di attuazione:*

La formazione dei giovani che faranno parte del presente progetto sarà tenuta dai seguenti soggetti:

#### Per la parte specifica di Protezione Civile

Sergio Brachi, responsabile dell' U.O.C. "Protezione Civile" del Comune di Prato

#### Per la parte specifica di gestione web

Claudia Giorgetti – Rete Civica del Comune di Prato –

Vanessa Postiferi – Rete Civica del Comune di Prato –

Nadia Munastra – Rete Civica del Comune di Prato –

Gli incontri con i formatori si svilupperanno seguendo tre principali direttive metodologiche:

- Lezioni frontali
- Dinamiche non frontali
- Assistenza durante le attivazioni operative di Protezione Civile

Nel primo caso rientrano tutte quelle tecniche di docenza "classica" e cioè la trattazione da parte del formatore di un determinato tema anche con l'ausilio di mezzi multimediali.

Nel secondo caso invece rientrano invece le tecniche maggiormente interattive quali, ad esempio, il focus-group, il brainstorming ecc.

Nel terzo caso la formazione consisterà nella presenza, in veste di osservatori, alle attivazioni operative emergenziali che dovessero verificarsi a cura del Sistema cittadino di Protezione Civile con attivazione della Sala Operativa Unificata.

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I giovani che parteciperanno al presente progetto di Servizio Civile verranno coinvolti in un percorso formativo specifico che prevede i seguenti incontri:

Incontro iniziale di informazione generale circa l'organizzazione dei Servizi comunali con i quali dovranno interagire nel corso dello sviluppo del progetto;

incontri frontali per l'acquisizione delle nozioni indispensabili circa il sistema della Protezione Civile e circa l'utilizzo dei sw specifici necessari per la realizzazione degli obiettivi sopra specificati

Lavori di gruppo principalmente basati sulle metodiche di cui al punto 2 del precedente quadro 29)

Partecipazioni in qualità di osservatore durante le varie fasi attuative del soccorso in Protezione Civile direttamente dalla sala operativa e/o, se ritenuto più produttivo dal coordinatore del progetto o dall'operatore di progetto, direttamente sul territorio.

La formazione sopra descritta sarà integrata con la distribuzione di materiale formativo specifico di Protezione Civile e di gestione web, computer grafica, GIS, e quanto altro nella disponibilità dell'Amministrazione anche in base alle singole richieste che i giovani dovessero avanzare in fase formativa specifica.

### *Contenuti della formazione:*

Le varie fasi formative come sopra elencate e descritte, verteranno sulle seguenti tematiche:

- Analisi e formazione circa il Sistema di Protezione Civile nazionale, regionale e locale
- Contesto normativo in materia
- Principali normative circa la Protezione Civile in Italia ed all'estero
- Approfondimento circa il Piano Operativo del Comune di Prato
- Dettagliata analisi dei rischi di Protezione Civile
- Dettagliata spiegazione delle metodiche operative di Protezione Civile
- Sviluppo ed analisi delle corrette risposte
- Sviluppo ed analisi delle cartografie, degli scenari di rischio, della parte georeferenziata cartografica
- Dettagliata analisi delle tecniche di gestione delle informazioni a mezzo Internet

- Dettagliata analisi della gestione digitale delle immagini (fotografiche e video)
- Dettagliata analisi dell'utilizzo dei social network
- Basi di comunicazione istituzionale (interna ed esterna)
- Criteri di base per la realizzazione di materiale informativo
- Elaborazione di testi, di comunicati e di avvisi
- Dettagliata analisi delle norme e direttive per la qualità dei siti web della pubblica amministrazione
- Dettagliata analisi circa le corrette metodologie informative utilizzabili grazie ai social network

*Durata: 42 ore*